Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Genova,

Al

Comune di Mendatica
info@pec.comune.mendatica.im.it

Prot. n. SABAP-IM-SV……
Class. 34.43.01/154.1

Oggetto Mendatica - "Interventi prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio frana che interessa il centro abitato del capoluogo del comune di Mendatica con aggravamento nei giorni 28-29 Ottobre 2018. Sistemazione idraulica al piede del versante in frana - Comune di Mendatica
CDS241PAES
Legge 241/90: Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 c. 2; D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio: Art 146, comma 8: autorizzazione paesaggistica.

Rif. Ente procedente: Comune di Mendatica
Pratica n.: / Prot. Ente 1129 Data: 04-05-2021.
Soggetto rich.: Comune di Mendatica
Progetto: Sistemazione idraulica al piede del versante in frana - COD. 122 - Perizia di Variante n. 1
Ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Arroscia con la contestuale messa in sicurezza dei versanti limitrofi la viabilità provinciale e gli immobili comunali
Prot. SABAP 3665 Data: 04-05-2021

CON RIFERIMENTO alla Conferenza dei Sevizi decisoria sul bene in oggetto, convocata in data 04.05.2021 dal Comune di Mendatica;

VISTO il **D.M. 24/04/1985** che dichiara di notevole interesse pubblico la zona delle *alture della valle d'Arroscia e gli abitati antichi di Mendatica, Cosio d'Arroscia, Montegrosso Pian Latte, Rezzo, Pieve di Teco, Aquila di Arroscia, Conio, Aurigo, Cenova, Lavina, Costa e Bacelega, ricadenti nei comuni di Borgomaro, Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Cosio d'Arroscia, Pornassio Armo, Pieve di Teco, Vessalico, Borghetto di Arroscia, Ranzo, Aquila d'Arroscia,* che include la zona oggetto di istanza, perché *fanno da sfondo all'arco costiero imperiese; con le loro pendici protese nelle anse dell'Arroscia e dei suoi affluenti articolano le inquadrature panoramiche della valle ricca di abitati antichi di interesse estetico e tradizionale. Le cime svettanti, anche oltre la quota di 1800 metri i boschi, le foreste, i corsi d'acqua costituiscono alcuni elementi fondamentali di interesse paesaggistico che integrati da elementi di natura paesistica, insiti negli antichi abitati di Aurigo, Aquila d'Arroscia, Cenova, Conio, Costa Bacelega, Cosio d'Arroscia, Lavina, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco, Rezzo e da elementi di carattere panoramico ed ambientali tipici degli antichi percorsi collinari e di montagna, tipici altresì dei belvederi e delle strade panoramiche che in molti casi ripercorrono gli antichi tracciati stradali di collegamento della Piana di Albenga con il Piemonte e in particolare la direttrice di fondo valle, la direttrice a mezza costa sul versante rivolto a sud attraversa le pendici su cui è arroccato l'abitato di Aquila di Arroscia, la strada «marenca» attraverso il passo di S. Bernardo di Conio e del passo del Lupo, fino alla valle di Rezzo, e quindi verso Lavina, Cenova e Montegrosso, conferiscono all'intero comprensorio un carattere di eccezionale bellezza naturale e panoramica.*

VISTO l'art. 142 comma 1 lettera c) del Codice che sottopone a tutela l'area oggetto di intervento;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo come IS-MA (Insediamenti sparsi - Regime normativo di Mantenimento);

ESAMINATI gli elaborati trasmessi, relativi agli interventi di competenza;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi programmati, così come descritti nella relazione illustrativa e negli allegati elaborati progettuali, ma alle seguenti prescrizioni necessarie ad un corretto inserimento delle opere progettate nel contesto tutelato:

- l'altezza delle scogliere di protezione lungo il torrente dovrà essere quella effettivamente necessaria a consentire l'espletamento della funzione per cui sono pensate, ovvero il contenimento della portata del torrente e comunque non dovrà superare la dimensione indicata a progetto pari a 4 metri in elevazione;
- l'intasamento dei vuoti tra i massi della scogliera, previsto con calcestruzzo, dovrà essere realizzato in modo che non si crei una superficie uniforme, ma sia eseguito sotto livello e i massi sporgano rispetto ai giunti;
- la fondazione delle scogliere sia su substrato roccioso e, solo nel caso in cui questo non sia oggettivamente possibile, sia realizzata con struttura in calcestruzzo; il riempimento a tergo delle scogliere sia realizzato con materiale reperito in alveo, senza alcun getto di calcestruzzo contro terra;
- le palificate di sostegno a doppia parete per la protezione dei versanti dall'erosione prevedano l'inserimento di talee arbustive e/o arboree di specie autoctone;

- il presente parere non si riferisce ad eventuali interventi sui limitrofi edifici di proprietà comunale sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda-Beni Culturali del D. Lgs. 42/2004, non descritti nella documentazione pervenuta e per i quali dovrà essere redatto apposito progetto da sottoporre a preventiva autorizzazione della Scrivente.

Il Soprintendente
Roberto Leone
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario architetto Luisa Franchino
Area VI – UTP Imperia Est
E-mail: *luisa.franchino@beniculturali.it*

Il Responsabile dell'istruttoria tutela archeologica
Funzionario archeologo Stefano Costa
Area II – UTP Imperia Est
E-mail: stefano.costa@beniculturali.it